

Consiglio Regionale del Lazio



PROPOSTA DI LEGGE

n. 530 del 16 dicembre 2009

Di iniziativa della Giunta regionale:

Deliberazione n. 927 del 4 dicembre 2009

Oggetto:

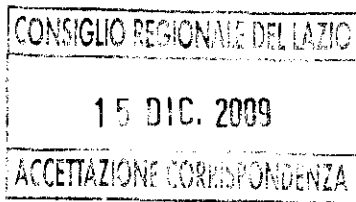
**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE
11 AGOSTO 2009, N. 21 (MISURE STRAORDINARIE
PER IL SETTORE EDILIZIO ED INTERVENTI PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE)**



Data

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Prot. n. 262962



Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale
Servizio Aula
Area Lavori Assemblea
Via della Pisana, 1301
00163 R O M A

e, p.c. Dipartimento Territorio
Direzione Regionale
Territorio e Urbanistica
Area Amministrativa di
Supporto
S E D E

Dipartimento Istituzionale
Direzione Regionale Affari
Giuridici e Legislativi
S E D E

Oggetto: Trasmissione DGR 927/2009 recante proposta di legge regionale.

Per il seguito di competenza, si trasmette la deliberazione della Giunta Regionale indicata in oggetto.

DGR n. 927 del 04 dicembre 2009.

Proposta di legge regionale concernente: "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale)".

Dr. Paolo Iaconis



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/12/2009

=====

ADDI' 04/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DI CARLO - MARUCCIO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 927

Oggetto:

Proposta di Legge Regionale concernente "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale)".

PROPOSTA DI LEGGE

Dichiara formalmente ricevibile

Assegnata all Commissione..... *11 e 8 e aggiunto + 5 se.*

Roma..... *16-12-2009*

D'ordine del Presidente

Il Direttore del Servizio Aula ad interim

(Dott. Onorato Orticello)



OGGETTO: Proposta di Legge Regionale concernente "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale)".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica di concerto con l'Assessore alle politiche della casa;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del Lazio" del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009 n. 21 : "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" pubblicata sul BURL n. 31 del 21.08.2009 ed entrata in vigore il 5 settembre 2009;

VISTI gli articoli: 3 (*Interventi per l'ampliamento degli edifici*) comma 5, lett. b); 4 (*Interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione degli edifici*) comma 4, lett. b) e articolo 20 (*Fascicolo del fascicolo di edilizia residenziale pubblica*) con cui si subordina la fruizione dei benefici delle legge alla redazione del fascicolo del fabbricato;

VISTA la legge regionale del 12 settembre 2002 n. 31 "Istituzione del fascicolo del fabbricato";

VISTA la deliberazione del 15.10.2009 del Consiglio dei Ministri con cui è stata impugnata per profili di incostituzionalità la legge regionale 21/2009 nei suddetti articoli in relazione all'obbligatorietà della redazione del fascicolo del fabbricato per le fattispecie ivi citate, fra l'altro: "*imponendo ai privati a loro carico ed a loro spese la duplicazione di informazioni e documenti, ricadenti nei compiti affidati alla pubblica amministrazione nella sua azione di vigilanza*" (artt. 3 e 97 Cost.) ed inoltre "*L'aggravio dei costi (...) è ancora più grave se riferito al settore pubblico*" (artt. 23 e 117 comma 2 lett. l, Cost.);

CONSIDERATO che al fine di evitare l'incertezza applicativa della legge, in ordine alla presentazione di istanze da parte dei privati volte all'acquisizione di titoli abilitativi edilizi per gli interventi per l'ampliamento degli edifici nonché per gli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione degli edifici la cui decorrenza applicativa tiene luogo dal 4 dicembre prossimo venturo, è necessario provvedere in merito ai rilievi formulati dal Consiglio dei Ministri;

TENUTO CONTO che la Regione, anche alla luce di quanto già contenuto nella legge regionale n. 31/2002, intende sostenere la necessità di mantenere ovvero di ricostruire un sistema stabile di conoscenze connesse ~~alle~~ ~~sussistenza~~ ~~dei~~ requisiti tecnico-

Esterino Montino



amministrativi per ciascun fabbricato esistente o da realizzare, al fine di garantire a ciascun cittadino la effettiva consapevolezza del grado di sicurezza della propria abitazione o di qualsivoglia edificio in cui vengono svolte attività diverse da quelle residenziali;

CONSIDERATO che, alla luce dei rilievi mossi alla legge regionale in oggetto, la permanenza dell'obbligo della redazione del fascicolo del fabbricato potrebbe creare un problema di ristoro dei soggetti adempienti;

RITENUTO indispensabile formulare una modifica alla legge in oggetto senza creare dubbi applicativi della medesima che peraltro comprometterebbero la manovra concordata fra Governo e Regioni per il superamento della crisi economica;

CONSIDERATO infatti che, stante la particolare fase congiunturale negativa che investe il settore economico ed in particolare quello edilizio, sono state appositamente varate, in base all'accordo Stato-Regioni del 1° aprile 2009, apposite leggi regionali di incentivazione di tale attività, tra cui la medesima legge regionale 11 agosto 2009 n. 21: "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale";

VISTO il testo della proposta di legge regionale riformulato dalla Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi in collegamento con la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica come previsto dall'art. 65, comma 6 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, al fine di assicurarne la legittimità costituzionale, la compatibilità con il quadro normativo vigente e la coerenza con le tecniche redazionali;

VISTA la relazione illustrativa di accompagnamento alla proposta di legge;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di ritenere la presente proposta titolata del requisito di urgenza;
- 2) di adottare e di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale la seguente proposta di legge regionale concernente: "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale)". che consta di n. 2 articoli e di una relazione che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL VICE PRESIDENTE


Esterino Montino

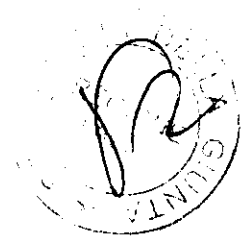


ALLEG. 316 DELIB. N. 927 M
DEL - 4 DIC. 2009

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, N. 21 (MISURE
STRAORDINARIE PER IL SETTORE EDILIZIO ED INTERVENTI PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE)”

IL VICE PRESIDENTE
Esterino Montino



Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21)

1. Il comma 5 dell'articolo 3 della l.r. 21/2009 è sostituito dal seguente:

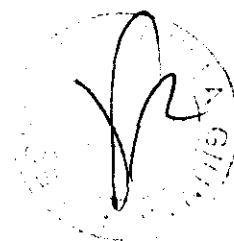
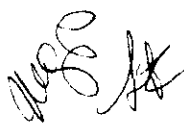
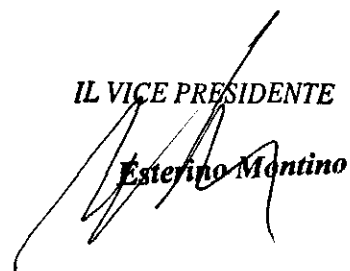
“5. La realizzazione degli ampliamenti di cui al comma 1 è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ovvero al loro adeguamento, in relazione al maggior carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie utile degli edifici esistenti, nonché dei parcheggi pertinenziali, fatto salvo quanto previsto dal comma 6.”.

2. La lettera b) del comma 4 dell'articolo 4 della l.r. 21/2009 è abrogata.

3. L'articolo 20 della l.r. 21/2009 è abrogato.

IL VICE PRESIDENTE

Esterino Montino




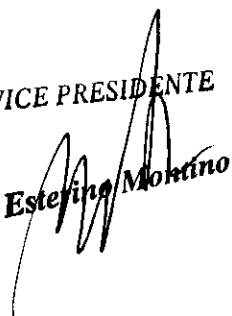
Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE

Estefino Moktino





Regione Lazio

ALLEG. alla DELIB. N. 927
- 4 DIC. 2009
DEL

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

L'Assessore

RELAZIONE SULLE MODIFICA DELLA L.R. 21/2009

La legge regionale 11 agosto 2009 n. 21 : "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" pubblicata sul BURL n. 31 del 21.08.2009 è entrata in vigore il 5 settembre 2009; con gli articoli: 3 (*Interventi per l'ampliamento degli edifici*) comma 5, lett. b); 4 (*Interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione degli edifici*) comma 4, lett. b) e articolo 20 (*Fascicolo del fascicolo di edilizia residenziale pubblica*) si subordina la fruizione dei benefici delle legge alla redazione del fascicolo del fabbricato.

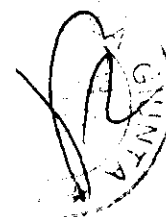
La legge regionale del 12 settembre 2002 n. 31 "Istituzione del fascicolo del fabbricato" prevede nell'ordinamento regionale la facoltà, per i Comuni , di prevedere per ogni fabbricato un fascicolo contenente tutte le informazioni tecnico-amministrative che lo riguardano.

Il Consiglio dei Ministri con la deliberazione del 15.10.2009 ha impugnato per profili di incostituzionalità la legge regionale 21/2009 nei suddetti articoli in relazione all'obbligatorietà della redazione del fascicolo del fabbricato per le fattispecie ivi citate, fra l'altro: "imponendo ai privati a loro carico ed a loro spese la duplicazione di informazioni e documenti, ricadenti nei compiti affidati alla pubblica amministrazione nella sua azione di vigilanza" (artt. 3 e 97 Cost.) ed inoltre "L'aggravio dei costi (...) è ancora più grave se riferito al settore pubblico" (artt. 23 e 117 comma 2 lett. 1, Cost.);

La Regione, al fine di evitare l'incertezza applicativa della legge, in ordine alla presentazione di istanze da parte dei privati volte all'acquisizione di titoli abilitativi edilizi per gli interventi per l'ampliamento degli edifici nonché per gli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione degli edifici la cui decorrenza applicativa tiene luogo dal 4 dicembre prossimo venturo, ritiene necessario provvedere in merito ai rilievi formulati dal Consiglio dei Ministri;

Alla luce dei rilievi mossi alla legge regionale in oggetto, la permanenza dell'obbligo della redazione del fascicolo del fabbricato potrebbe ostacolare la fluida applicazione della legge medesima ovvero, in caso di accoglimento da parte della Corte Costituzionale dell'impugnativa, potrebbe creare un problema di ristoro dei soggetti adempienti, pertanto la Regione ritiene indispensabile formulare una modifica alla legge in oggetto che abroghi l'efficacia degli obblighi richiamati negli articoli osservati, in attesa del definitivo pronunciamento della Corte Costituzionale, senza creare dubbi applicativi della medesima che peraltro comprometterebbero la manovra concordata fra Governo e Regioni per il superamento della crisi economica;

IL VICE PRESIDENTE
Esterino Montini





Regione Lazio

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

L'Assessore

Infatti, stante la particolare fase congiunturale negativa che investe il settore economico ed in particolare quello edilizio, sono state appositamente varate, in base all'accordo Stato-Regioni del 1° aprile 2009, apposite leggi regionali di incentivazione di tale attività, tra cui la medesima legge regionale 11 agosto 2009 n. 21: "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale";

La presente proposta di legge, finalizzata a eliminare sin dalla prima applicazione i dubbi applicativi sollevati dal Governo, consente il rispetto ed il mantenimento delle rispettive prerogative istituzionali evitando che tali diverse posizioni manifestate ricadano sui cittadini ed inficino la manovra economica messa in atto dallo Stato e dalla Regione Lazio.

(On. Esterino Montino)

IL VICE PRESIDENTE

Esterino Montino

